

Il Messaggero Cristiano

"Nasci di Nuovo!"

Gesù gli rispose:
*"In verità, in verità ti dico che
 se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".*
 Giovanni 3:3

GIORNALINO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE



"Riscogliati,
 o Tu che dormi e
 risorgi dai morti,
 e Cristo
 Ti risusciterà
 di luce"
 EPISTOLA 5:14

Il giorno che ha cambiato la storia

Non è certamente l'undici settembre 2001, anche se questo giorno, come tanti altri giorni particolari, hanno dato alla storia nuovi corsi e fatto acquistare agli uomini consapevolezza che viviamo pur sempre in un mondo inquieto che non riesce a portare avanti i progetti di pace ed uguaglianza.

Non vogliamo esaminare, giudicare, assolvere o condannare la nostra o l'altrui civiltà; non è il nostro compito.

Vi vogliamo parlare di un giorno particolare che ha veramente cambiato il corso della storia della nostra terra e la vita di milioni di uomini.

Un giorno, nel senso letterale, annunciato, profetizzato, stabilito da Dio, in cui avrebbe mandato il suo Figliuolo Gesù Cristo per la salvezza preparata per tutti i popoli, e per essere la luce delle genti (Luca 2:30-33).

Questa fu la "pienezza dei tempi", cioè quando furono maturi nell'onniscienza di Dio, decisivi e provvidenziali.

Gesù nacque sulla terra per mezzo di una donna, come tutti gli altri bambini, ma una donna scelta ed onorata da Dio. Nacque in una notte non precisata, non festeggiata da parenti ed amici ma, vedi Luca 2:13, da una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio dicendo: "Gloria a Dio nei luoghi altissimi, e pace in terra agli uomini che Egli gradisce".

Non conosciamo né il nome del giorno, né la data, né il mese; approssimativamente l'anno, che potrebbe essere 2005 anni fa. Conosciamo però l'opera e l'insegnamento di Gesù a pro dell'uomo. Conosciamo il Suo amore per l'umanità, tanto da morire su una croce, segno di maledizione per gli uomini, di redenzione per il Signore.

In questo mese di dicembre, il giorno venticinque, in quasi tutto il mondo si festeggia il Natale cristiano. Si è voluto stabilire un giorno in onore e ricordare questo grande evento per la storia dell'umanità. Grandi preparativi, forti determinazioni, man mano che il giorno si approssima, fino al finale scambio di auguri di un Natale buono in cui tutti si dovrebbe essere buoni, come Gesù. Bisogna decidersi ad essere diversi e questo è il giorno ideale per farlo.

Buone intenzioni che si dissolvono come il vapore che sale, evanescente. Un altro giorno in cui abbiamo appagato la voglia di divertimento e deluso il Signore.

Tutti i giorni Gesù aspetta che qualcuno lo riconosca. Egli non può perdere 364 giorni, tu nemmeno. Nessuno aspetti Natale per decidersi per Gesù. Oggi è il giorno della salvezza per grazia, il domani può non appartenerci più; è quanto afferma l'ispirata Parola di Dio.

Fate un dono al Signore: dateGli il cuore.

Vincenzo Galati (Acquaro)



- La Visione Macedonia: Gente vittima... pag.2
- Vorremmo vedere Gesù... pag. 3
- La cassa numero 7... pag.3
- Il bisogno della salvezza... pag.4
- Persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù... pag.5
- Vale la pena... pag.6
- Testimonianza... pag.6
- Pensieri e poesie: Il largo - Mino - Ascoltami - Mi guardo intorno - Una lettera aperta... pag.7
- Annunci vari... pag.8



Molti anni fa alcuni uomini vagavano per il mondo antico bramando di portare alla gente buone notizie. Uno di loro ebbe un sogno; vide un uomo che gli diceva: "Passa in Macedonia e aiutaci!" (Atti 16:9). Gli uomini andarono in Macedonia; nelle piazze delle città di quella regione trovarono:

gente vittima

Robert odiava le ore di pausa e di ricreazione a scuola, in genere sono le ore preferite dagli studenti. Ma Robert aveva buone ragioni per odiarle; perché era allora che i bulli della scuola lo attorniavano, lo spingevano, gli rubavano la merenda, gli mollavano qualche schiaffo. E tutto perché era nero di pelle.

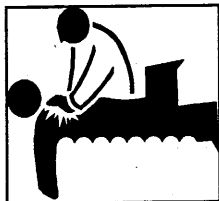
Era una vittima. Marco amava la sua giovane moglie Mara. Sposati da poco non vedeva l'ora di tornare a casa dal lavoro ed abbracciare la sua Mara. Un giorno decise di



farle una sorpresa. Aveva chiesto un permesso per il pomeriggio. Aveva programmato una giornata meravigliosa; gita al lago, shopping nei negozi più belli, cena sul battello e pernottamento in un albergo. Mara era ancora a casa; faceva la maestra e mancava ancora una settimana alla riapertura della scuola. Sarebbe stata una bella sorpresa per lei.

La sorpresa c'è stata; ma non era certo bella. Marco entra in casa e scopre che Mara non c'è più. Ha lasciato un biglietto di addio. Mara s'era tranquillamente fatta le valigie e se n'era

Andata con il migliore amico di Marco... per sempre. Marco vomita, sta male, viene. Soffre terribilmente. E' una vittima.



Tutti i suoi sogni sono stati infranti; la sua fiducia ripagata dalla crudeltà. Oggi Marco è un uomo invecchiato prematuramente, triste, deluso da tutto e da tutti.

Linda era una bambina gaia di 9 anni. Andava a fare le spese con la mamma. Era sul marciapiede, mano nella mano con la mamma, quando improvvisamente una macchina si scaraventò sul marciapiede e colpì in pieno Linda. Linda soffre gravi lesioni alla spina dorsale. Linda ora ha 23 anni. Da 14 anni è costretta stare su una sedia a rotelle. Una vittima. Oggi continua a chiedersi perché. Che colpa ne ha?

Cosa ha fatto di male?

Le autorità del tempio da tempo cercavano di arrestare Gesù. Non potevano farlo all'aperto, data la sua popolarità presso il popolo. La sera spariva e nessuno sapeva dove andava. Come fare per scovarlo?

Giuda era uno degli amici intimi di Gesù. Avevano camminato tre anni insieme e condiviso tante avventure. Giuda godeva così tanto della fiducia del gruppo che gli avevano affidato la cassa. Sapevano che Giuda aveva un problema; era troppo buono. Talvolta qualcosa spariva dalla cassa perché Giuda aveva visto un mendicante e il cuore si struggeva. Lascia fare a Giuda! Onesto e buono! Possibile che sia stato proprio lui ad andare dalle autorità e spiegare loro come avrebbero potuto trovarlo? Proprio Giuda? Proprio lui che saluta Gesù con un bacio così affettuoso? Proprio Giuda che è così buono? Sì proprio lui. Gesù è la vittima innocente di un tradimento vile e crudele. Come Marco... come tanti... forse come te.

Gesù era innocente; non aveva commesso alcun crimine, eppure si trovò davanti al giudice romano Ponzio Pilato. Pilato sapeva benissimo che Gesù era innocente. Avrebbe anche voluto liberarlo. Sapeva che sarebbe stato giusto liberarlo: ma non lo fece. Ci teneva troppo al posto. Avrebbe scontentato troppa gente. E allora lo fece prima flagellare e poi lo fece uccidere. Gesù è stata la vittima innocente dell'ingiustizia; come tanti altri, forse anche come te.

Gesù si trovò nel cortile del palazzo del procuratore. Migliaia di persone erano ammassate lì, assistendo al cruento spettacolo. Gesù era davanti a loro, col sangue che gli scorreva dalla fronte, e piegato dalla schiena lacerata. Sentì la voce del procuratore che gridava al popolo "Che devo fare di Gesù?" Udì l'agghiacciante risposta, un boato sempre più ritmato e pieno di odio e malizia; "Crocifiggilo, sia crocifisso!" Invano cercava una faccia amica, una voce dolce di solidarietà. Odio e violenza e bestialità ovunque. La vittima inno-

cente della folla, come tante e... forse come te.

Gesù era legato e solo; non disturbava nessuno, né cercava guai. Ma dei soldatelli lo videro e lo circondarono. Gli sputarono addosso, se lo spingevano dall'uno all'altro, lo schiaffeggiarono e lo pestarono. Come Robert sopra, pestato perché solo e debole. Una vittima come tanti e forse come te.



Non c'è sofferenza di cui Gesù non sia stato vittima; vittima di bullismo, di ingiustizie razziali e sociali, violenze varie, circostanze avverse, tradimenti da parte di amici e altro. Un passo della Scrittura ci dice di Gesù: *Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato (o provato) come noi in ogni cosa, senza commettere peccato.*

Lo stesso passo afferma che Lui vuole aiutarci. Vuole aiutare te, che ti senti vittima. Perché anche Lui è stato vittima e ti capisce. Solo che adesso non è più vittima; è Re. Per questo ti può aiutare ora.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovare grazia ed essere soccorsi al momento opportuno (perché Gesù non è più nella tomba: Egli vive!).

Prega e chiedi il suo aiuto. Vedrai che non sarà sordo al tuo grido, ti aiuterà a capire il suo amore e come vuole cambiare la tua vita; da vittima Lui ti può fare diventare un vincitore.

Antonio Rozzini (BG)

VORREMMO VEDERE GESÙ

ROMANI
12:21

La frase in questione è la richiesta di certi greci che erano saliti alla festa in Gerusalemme per adorare. Badiamo bene: la Scrittura dice chiaramente che erano greci, quindi non appartenevano al popolo d'Israele. È noto che i greci sono sempre stati uomini di grande cultura, intenti a trovare risposte sui grandi interrogativi della vita. Certamente, quel giorno non erano lì per semplice curiosità o in cerca di affari; niente di tutto questo! I loro intenti erano, potremmo dire, ben più "alti"; erano uomini che guardavano lontano. Il loro cuore diceva loro che quell'uomo di Galilea aveva un messaggio particolare, e quel messaggio, a sua volta, trasmetteva vita eterna, speranza, amore, potenza, gioia, certezza, fede. Tutto quello che la loro cultura filosofica non aveva loro trasmesso. Immagino nella folla i loro volti pieni di impazienza e desiderio.

Ci sono persone tra di noi che nel profondo dei loro cuori cercano, persone che la società non conosce, che gli "altri" non possono capire, persone che stanno cercando Gesù. Queste persone hanno bisogno di qualcosa di nuovo dentro di loro; non riescono a "dissetarsi" semplicemente partecipando ad una festa religiosa, hanno bisogno di essere sinceri con se stessi, hanno bisogno di rifiutare le maschere che la società impone, hanno bisogno di amare senza paura, hanno bisogno di ricevere qualcosa di più grande di un ideale religioso o filosofico. Queste persone sono quelle di cui Gesù ha detto: *"Ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile; anche quelle devo raccogliere ed esse ascolteranno la mia voce..."* (Giov.10:16). Il cuore di quei greci fu reso libero quando accolsero le parole di Gesù: *"Co-*

noscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Giov.8:32). Per la prima volta quei greci non ricevettero un insieme di insegnamenti filosofici come verità ma, al contrario, la verità scoperta fu proprio una persona, per questo lo cercavano con ansia.

Caro lettore, oggi come ieri Gesù Cristo è vivente e presente, Lui solo può liberarti dall'angoscia del peccato. Prega con il cuore, Gesù saprà consolarti. Egli ti chiede semplicemente di ascoltarlo e di credere in Lui, perché la *"sapienza di questo mondo"* (1Cor.3:19) è evanescente e non appagherà mai nessuno, perché... *"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno"* (Matt.24:35).

Dio ti benedica.

Antonello Daniele (Cardinale)



Acropoli di Atene

LA CASSA
NUMERO

7

Nella città di San Paolo, in Brasile, in data 19 Agosto 1992, una povera vedova aveva quattro bambini da nutrire ma solo cinque cruzadoes nel suo borsellino (poche centinaia di lire italiane). La decisione che lei doveva prendere era o di comprare il latte, il che significava che i suoi bambini non avrebbero avuto del cibo, o di comprare il pane, in questo caso essi non avrebbero avuto di che bere. Ella pregò per due ore, e Dio le disse di comprare tutti i generi di drogheria di cui ella aveva bisogno per tre mesi in un enorme supermercato e di recarsi alla cassa numero sette (c'erano 124 casse).

Ella andò al supermercato e in ubbidienza riempì tre carrelli per la spesa pieni zeppi e si recò alla cassa numero sette. Ma il lavoratore dipendente stava andando a pranzare e le fece cenno di andare ad un'altra cassa. La donna replicò: 'Ma mio Padre mi ha detto di passare attraverso la cassa numero sette'. L'addetto al controllo andò a pranzare, ma questa vedova, che aveva sentito la voce di Dio, ebbe fiducia e rimase alla cassa numero sette per un'ora, con cinque cruzadoes con lei.

L'addetto al controllo tornò stupito e sconcertato di vedere la stessa signora che aspettava da tutto quel tempo. Quando fu calcolato l'ammontare del conto delle cose che ella aveva nei carrelli, venne un annuncio dall'altoparlante: 'Buon pomeriggio, clienti! Oggi è il settimo anniversario dell'apertura di questo supermercato, e la persona alla cassa numero sette, oggi, riceve gratuitamente tutti i generi di drogheria!'



Tratto da: Glen Eyrie News, 19 Agosto 1992

IL BISOGNO DELLA SALVEZZA

"come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?"

L'APOSTOLO PAOLO AFFERMA CHE C'È UNA CONDANNA UNIVERSALE, CHE TUTTI HANNO PECCATO E CHE TUTTI HANNO BISOGNO DI ESSERE SALVATI DAI LORO PECCATI:

ROM. 3:23,24 "difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio, e son giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù".

LA PAROLA DI DIO DICHIARA CHE NON C'È NESSUN GIUSTO; NÈ GIUDEO, NÈ CRECO (NÈ ITALIANO, NÈ AUSTRALIANO).

ROM. 3:9 "Che dunque? Abbiam noi qualche superiorità? Affatto; perché abbiamo dianzi provato che tutti, Giudei e Greci, sono sotto il peccato".

COME MAI SIAMO PECCATORI? COME MAI IL PECCATO È ENTRATO NEL MONDO?

MIEI CARI, LA PAROLA DI DIO CE LO DICE MOLTO CHIARAMENTE!

ROM. 5:12 "Perciò, siccome per mezzo d'un sol uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato v'è entrata la morte, e in questo modo la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato..."

EZECELE 18:20: "L'anima che pecca è quella che morrà, il figliuolo non porterà l'iniquità del padre, e il padre non porterà l'iniquità del figliuolo, la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio".

PER ADAMO È VENUTA LA MORTE, MA PER GESÙ CRISTO È, VENUTA LA VITA ETERNA. MIEI CARI, L'UOMO CHE PECCA È MORTO, E COME LUI È MORTO, L'ANIMA SUA È MORTA.

MA DIO MANIFESTA UN AMORE SUPREMO VERSO QUESTO MONDO, CHE HA DATO IL SUO PROPRIO FIGLIO PER NOI TUTTI

GIOV. 3:16 Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Iddio non ha mandato il suo Figliuolo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

1GIOV. 4:9-10: In questo s'è manifestato per noi l'amor di Dio: che Dio ha mandato il suo unigenito Figliuolo nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato il suo Figliuolo per essere la propiziazione per i nostri peccati.

Lasciate che vi racconti la storia di una povera mamma che ha perso la figlia. Per parecchi anni questa mamma cerca sua figlia, ma non si trova nessuna traccia di lei. Un giorno pubblica una lettera aperta in cui scrive: **TORNA A CASA, FIGLIA, LA MAMMA TI ASPETTA!**

La figlia, allontanandosi da casa, aveva commesso tanti peccati, vivendo dissolutamente, ma la mamma l'aspettava e, mentre moriva, continuava a dire: **TORNA A CASA, FIGLIA, LA MAMMA TI ASPETTA!**

CARO AMICO, GESÙ ASPETTA CHE TU APRÀ IL TUO CUORE DIO VUOLE DARTI UNA SALVEZZA PERFETTA

1 TIM. 1:15 Certa è questa parola e degna d'essere pienamente accettata: che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo.

1 PIETRO 3:18 Poiché anche Cristo ha sofferto un volta per i peccati, egli giusto per gl'ingiusti, per condurci a Dio; essendo stato messo a morte, quanto alla carne, ma vivificato quanto allo spirito;

DIO CI INVITA A RICEVERE GRATUITAMENTE LA SALVEZZA

ISAIA 55:1 O voi tutti che siete assetati, venite alle acque, e voi che non avete danaro venite, comprate, mangiate! Venite, comprate senza danaro, senza pagare, vino e latte!

GIOV. 6:35 Gesù disse loro: Io son il pan della vita; chi viene a me non avrà fame, e chi crede in me non avrà mai sete.

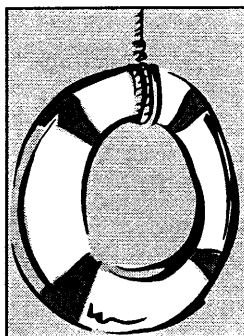
MATTEO 11:28 Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo. Prendete su voi il mio giogo ed imparate da me, perch'io son mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre;

NOI SIAMO SALVATI PER MEZZO DI GESÙ CRISTO

GIOV. 3:14 E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliuolo dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna.

Antonio Ienco (Australia)

EBREI 2:3



EVANGELIZZARE

Il 28 ottobre, e il 24 Novembre 2001, abbiamo tenuto delle evangelizzazioni pubbliche. La prima, nella Sala Consiliare di Nardodipace; la seconda a Limpidi nel Comune di Acquaro.

La proclamazione dell'Evangelo di Cristo continua, per usare un'espressione biblica, "in ogni occasione favorevole e sfavorevole" (2Tim.4:2). Dico così perché queste due ultime uscite sono state caratterizzate dal maltempo. Nonostante ciò, teniamo sempre presente quello che la Bibbia dice: "Chi bada al vento non seminerà; chi guarda alle nuvole non mieterà" (Ecclesiaste 11:4).



Nardodipace Vecchio Abitato

*Quanto sono belli,
sui monti, i piedi del messaggero
di buone notizie,
che annuncia la pace, che è
avvallo di notizie liete, che
annuncia la salvezza, che
dice a Sion:
"Il tuo Dio regna!"*
Isaia 52:7

Piccole saggezze

L'ira è uno stato d'animo nel quale la lingua è più veloce della mente..

Ringrazia Dio per quello che tu hai. Confida in Lui per quello che ti manca.

Per uscire dalle difficoltà normalmente bisogna passarci in mezzo.

Spesso non apprezziamo le cose per le quali dovremmo essere riconoscenti.

"persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù"

Matteo 27:20

Nella storia di tutti i tempi, quale personaggio, come Gesù, "è andato dappertutto facendo del bene e guardando tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo" (Atti 10:38).

Di quale personaggio è detto: "egli non commise peccato e nella sua bocca non si è trovato inganno" (1Pie.2:22). Il personaggio Barabba, d'altro canto, è agli antipodi, rispetto a Gesù, accusato di sommossa e omicidio (Luca 23:19); eppure "...i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù". Mi chiedo: Con quali argomentazioni si può essere così convincenti? Com'è possibile, nonostante l'evidenza, convincere qualcuno che il bianco sia nero e che il nero sia bianco? Nel caso di Gesù e di Barabba, infatti, la differenza è fin troppo evidente.

Ricordiamoci che il "nemico giurato" degli uomini, Satana, è uno "psicologo" molto in gamba. Egli sa cogliere il momento propizio ed usare le persone più adatte per realizzare i suoi progetti iniqui e fuorvianti. Alcune componenti della natura umana decaduta sono le sue ancestrali fobie, nascoste nel profondo dell'anima; ed è spesso su queste che "il seduttore di tutto il mondo" (Apoc.12:9) lavora "maestrevolmente" al fine di persuadere gli uomini delle sue "verità". La folla, come tale, è più "manovrabile" del singolo, anche se chi la capeggia non ha una buona dialettica. È il momento opportuno per convincere questa gente che affidarsi a quel Gesù sarebbe un tragico errore. Perché? Ecco le argomentazioni possibili avanzate in quel giorno:



COM'È POSSIBILE CHE COSTUI SIA IL MESSIA?

È importante, prima di ogni altra cosa, che sia insinuato il dubbio sulla vera identità di Gesù Cristo. Se questo primo passo riesce, tutto il resto sarà una bazzecola.

Effettivamente, guardatelo un po'!... Vi sembra il Messia quello? Se Gesù fosse davvero il Salvatore promesso non si sarebbe lasciato arrestare. Eccolo lì, infatti, in balia di uno spregevole governatore pagano. Che Messia sarebbe mai questo? Se chiederete che vi sia liberato questo Gesù di Nazaret, farete un grande errore. Come potrà costui difenderci e liberarci dall'oppressore romano? Guardatelo!

È vero!... Le apparenze danno ragione a questi uomini religiosi, perché "non aveva forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né aspetto tale da piacerci... era spregiato, e noi non ne facciamo stima alcuna..." (Isaia 53). Poco prima era stato sputato in viso, preso a pugni e schiaffeggiato (Mat.26:67).

SE SARÀ LIBERATO, FINIRÀ PER ESSERE PROCLAMATO RE.

La gente, soprattutto il popolino, la gente ignorante, potrebbe continuare a seguirlo e proclamarlo re. Se dovesse verificarsi una cosa del genere, sapete cosa succederà? Che "i Romani verranno e ci distruggeranno come città e come nazione" (Giov.11:48). Quindi, è meglio "che un uomo solo muoia... e non perisca tutta la nazione" (Giov.11:50).

Quante persone, in mezzo a loro, quel giorno, avranno ripensato a quelle "oscuere" parole di Gesù, quando disse: "...chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi perderà la sua vita per amor mio e del vangelo, la salverà" (Mar.8:35).

SE SCEGLIETE GESÙ, SARETE ESPULSI DALLA SINAGOGA.

"infatti i giudei avevano già stabilito che se uno riconoscesse Gesù come Cristo, fosse espulso dalla sinagoga" (Giov.9:22).

Perderete quei privilegi che Dio, come suo popolo, ci ha elargito; e cioè: "l'adozione, la gloria, i patti, la legislazione, il servizio sacro e le promesse" (Rom.9:4).

Evidentemente, lo sfondo di questa scenografia è costituito da una incredulità dominante; è per questo che non riconobbero in Gesù il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo. L'apostolo Paolo, ispirato dallo Spirito Santo, ce lo dice chiaramente: "Se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che sono sulla via della perdizione, per

gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce del vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio" (2Corinzi 4:3,4).

L'incredulità, perciò, non permette di riconoscere la verità (Cristo). È questa la ragione per cui i nemici della verità possono facilmente persuadere che la persona giusta è "Barabba".

Cambiando scenario, vediamo alcuni che avevano cercato di persuadere Paolo a non recarsi a Gerusalemme perché lì sarebbe stato imprigionato a motivo del nome di Gesù Cristo; ma non riuscirono a convincerlo!

Persuadere a scegliere Barabba, chi non conosce Gesù, non è difficile. Tentare di persuadere a non seguire Gesù, chi Lo ha realmente conosciuto, è un'impresa impossibile, perché egli è pronto: "non solo a essere legato, ma anche a morire... per il nome del Signore Gesù" (Atti 21:13).

Franco Ienco



Vale la pena!



Vale la pena credere in Cristo!

Probabilmente riderai, forse penserai che questa cosa sia per gente antiquata, credulona o in difficoltà..., ma se vuoi dare un vero senso alla TUA VITA, credi in Cristo.

Continua a leggere! Sappi che anche noi credenti pensiamo che sia di vitale importanza avere uno scopo nella vita! Certo, siamo credenti, ma anche noi desideriamo la gioia, la felicità, la libertà....; questo, ed altro, l'abbiamo trovato in Cristo Gesù. Anche se non esistessero il cielo e l'inferno (ma ci sono) vale veramente la pena credere in Gesù! "Perché?", ti domanderai. Vogliamo elencarti alcune delle buone ragioni!

Perché... **DIO TI AMA!**

"Poiché DIO ha tanto amato il mondo (mettici il tuo nome se credi) che ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisce ma abbia vita eterna (Giovanni 3:16).

DIO ti manda a dire che ti ama...; vale la pena credere in Gesù!

Perché... **DIO TI DÀ LA CERTEZZA DEL PERDONO!**

È scritto nella Bibbia: "se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati, e purificarci da ogni iniquità" (1Giovanni 1:9).

Chi va a Gesù e confessa i propri peccati viene perdonato ed una profonda pace e libertà interiore invade chi vive questa meravigliosa e gloriosa esperienza.

Cristo perdona e dimentica! Non ti piacerebbe sentirti libero dal senso di colpa? Sentirti perdonato da tutti i tuoi peccati?

Gesù' perdonerà i tuoi peccati...; vale la pena credere in Cristo!

Perché... **GESÙ TI DÀ UNA PACE PROFONDA!**

In un mondo dove non si parla d'altro che di guerre, pestilenze, terremoti, fame, mentre incombe il pericolo nucleare e si organizzano fallimentari conferenze di pace, si può veramente sperimentare una vera e profonda pace, come? Ricevendo il Principe della Pace, Cristo Gesù! LUI ha detto: "Io vi dono la mia Pace" (Giovanni 14:27).

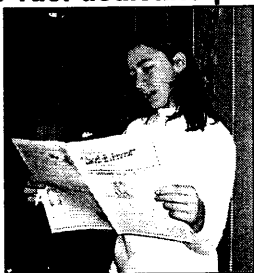
Vale la pena credere in Gesù!

Enzo Spinzo (Satriano)

Dalla redazione

È un invito, questo, rivolto a tutti quei giovani (e meno giovani) che hanno fatto l'esperienza della nuova nascita per mezzo della fede in Gesù Cristo:

Se hai a disposizione del tempo e vuoi dedicarlo per la diffusione dell'Evangelo andando per le strade e distribuendo questo giornalino nelle nostre contrade (Serre e dintorni), mettiti in contatto con la redazione, telefonando al numero 0963-311262 oppure al 333-3238567.



TESTIMONIANZA

"Un linguaggio comprensibile"

Mi chiamo Raffaella e ho 13 anni.

Sono nata in una famiglia cristiana evangelica, ma ciò non significa che io sia nata con questa "religione".

Già quando ero piccola leggevamo ogni sera la Bibbia e ho imparato a conoscerla e a conoscere di più il Signore attraverso le sue parole semplici e profonde; ho trovato in essa la verità che non ha bisogno di "grandi" interpretazioni.

Personalmente, credo, infatti, che la Bibbia parli un linguaggio molto comprensibile ai cuori che con semplicità cercano il perdono e la pace con Dio.

So che Gesù è morto per me e che con il suo sangue ha pagato il prezzo dei miei peccati (e non solo dei miei, ma anche dei tuoi). Non bisogna fare altro che accettarlo e credere in Lui.

Io amo Gesù e voglio servirlo; questo è lo scopo della mia vita. Certo, ho i miei difetti, ma Gesù mi accetta così come sono. Questo vale anche per te; cercalo!

Raffaella Ienco (Mongiana)

Le prime difficoltà, causate dall'incomprensione, hanno davvero la loro origine molto prima della Torre di Babele.



pensieri e poesie

IL LARGO

"Quando Gesù finì di parlare, disse a Simone: Prendi il largo, e gettate le reti per pescare. Simone gli rispose: Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo pescato nulla; però, alla Tua parola, calerò le reti. E fatto così, presero una tale quantità di pesci, che le reti si rompevano" (Lc. 5:4-6)



E Gesù arriva nella tua vita per farti ricominciare. Ricominciare nonostante tutto indichi che è impossibile farlo. Ricominciare nonostante le voci di dentro che gridano: Sei troppo stanco per ricominciare, lascia perdere...". Ma Gesù ti tende la mano ed aspetta che tu Gli tenda la tua "sperando contro speranza". (Romani 4:18).

Non importa che l'ora propizia per la pesca (la notte) sia passata, non importa che ti si chieda di pescare nell'ora che sembra meno indicata (il giorno), non importa che ti si chieda di ripartire nonostante la tua stanchezza, la tua debolezza, la tua delusione.

A dispetto di questa vita più amara che dolce, a dispetto dei tuoi mille viaggi finiti male...parti, parti di nuovo!

Questa volta, però, non allontanarti dalla riva solo per pochi metri: prendi il largo!

Il largo, dove il mare è più profondo e la terra non si vede. Il largo, dove sei solo con l'azzurro del cielo che si specchia nell'acqua. Il largo, dove non c'è il frastuono, la confusione che c'è sulla riva e c'è invece il silenzio, la quiete, la pace. Il largo, dove il vento impetuoso gonfia le tue vele e ti spinge verso "l'isola che non c'è" (l'isola dei tuoi sogni, delle tue speranze, delle tue illusioni), a scoprire che invece, alla fine del viaggio, l'hai trovata.

E si riempiono dunque le reti, fino a rompersi. Ed il niente di prima ora è gioia.

Armando Macrillò (CZ)

Dio, ti prego, nella tua saggezza, calma la tempesta che mi assale.

O Dio, io ti voglio servire, tu sei potente nelle tue opere, nelle tue mani c'è guarigione.

O Signore consola l'anima mia e fammi riuscire in ogni mio intento.

Mino (Isca)

ASCOLTAMI



I SENTIERI GIOVANILI

SI APRONO PER NOI

PER NON CHIUDERSI MAI

NEI VICOLI CIECHI.

"NON DI PANE SOLTANTO"

SAZIEREMO IL CUORE,

MA DI OGNI FETTA DI PACE

CHE IL VERBO DIVINO

CI AVRÀ RIDONATO.

Franco Bazzarelli
(Amantea)

MI GUARDO INTORNO



Mi guardo intorno e mi chiedo:

Dove corre, quest'uomo, così baldanzoso?

Non trova il tempo di fermarsi un attimo

e riconoscere che Tu sei Dio.

Donagli occhi, Signore, per vedere...,

donagli orecchi, Signore, per udire...,

donagli un cuore per amare...

Allora si fermerà

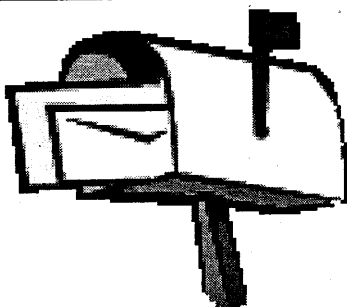
per lodare il Tuo Nome,

perché vedrà in Gesù

l'Amore in Persona.



Franco Ienco



UNA LETTERA APERTA

Mi chiamo Francesco e ho 12 anni. Vorrei rivolgermi a tutte quelle persone che si sentono superiori agli altri e dire loro che non è giusto, perché siamo tutti uguali, sia bianchi, sia neri, sia rossi e sia gialli; e anche perché Gesù Cristo non ha fatto discriminazioni; Lui è sempre accanto a tutti noi e dobbiamo avere fede in Lui perché Gesù è il nostro Salvatore che è venuto sulla terra a salvare noi peccatori e per scacciare la discriminazione e la malvagità.

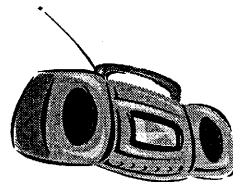
Francesco Zaffino (Serra S. Bruno)

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato alle ore 13.30 e Domenica alle ore 07.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 95.800 - 100.800.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 0963 71669 per un collegamento telefonico.

Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita e vuoi saperne di più sugli argomenti trattati in questo giornalino, la tua telefonata ci è altrettanto gradita.



Se sei stanco di cercare invano, se sei stanco di vagare così, smetti di sognare, esci dall'ombra, metti tutto ai piedi di Gesù

Vogliamo aiutarti a incontrare Colui che può risolvere i tuoi problemi: Gesù, il Figlio di Dio. Se riesci a trovare un po' di tempo, potresti spenderlo per realizzare la certezza della vita eterna in Gesù Cristo. Esci dal guscio nel quale forse ti sei rinchiuso perché deluso da tutto e da tutti

Contattaci!



- Se sei interessato e vuoi avere ulteriori informazioni sugli argomenti trattati in questo giornalino.
- Se vuoi ricevere gratuitamente una copia del Vangelo o altra letteratura cristiana.
- Se vuoi in prestito del materiale audiovisivo.
- Se vuoi ricevere regolarmente, in omaggio, questo giornalino.
- Se gradisci una nostra visita a casa tua.
- Se hai una particolare richiesta di preghiera.
- Se desideri organizzare qualche incontro di gruppo, per esempio a scuola, per trattare argomenti intorno alle realtà della fede.

MANO NELLA MANO

è un programma televisivo trasmesso Su Telespazio Calabria2 ogni Sabato alle ore 12,45



Allora scrivi o telefona in redazione, oppure mettili in contatto con una delle sottoindicate comunità evangeliche A.D.I. della zona ↓



- Acquaro (VV), via Provinciale (fam. V.Galati) Sabato. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 08.30 tel. 0963-353477
- Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Merc.-Sab. ore 18.00 tel. 0967-91594
- Cardinale (CZ), via Contrada Condina, ogni due settimane, nel giorno di Mercoledì, alle ore 18.00
- Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giov. ore 17.00; Dom. 09.00 tel. 0963-70042
- Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart.Ven. ore 18.00; Dom. 09.45 tel. 0967-91594
- Fabrizia (VV), via Veneto, 33 Giov. ore 17.30; Dom. 17.00 (ora legale 1 ora dopo) tel. 0963-311262
- Gasperia (CZ), C.so G.Mazzini, Domenica ore 09.30; tel. 0967-486435
- Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 Dom. ore 18.00 tel. 0963-353477
- Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Mart.-Giov. ore 18.00 tel. 0967-49354
- Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. ore 18.00; Dom. 10.00 tel. 0967-94146
- San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giov. ore 18.45; Dom. 10.00 tel. 0963-93289
- Satriano (CZ) Rione Trieste Giov. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. 09.30 tel. 0967-23473-543028
- Serra S.Bruno (VV) via Gramsci, Mart.Ven. ore 18.30; Dom. 11.00 tel. 0963-70042
- Soverato (CZ) via A.Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. 18.00 tel. 0967-23473-521498-521854

IL POPOLO CHE STAVA NELLE TENEBRE, HA VISTO UNA GRAN LUCE; SU QUELLI CHE ERANO NELLA CONTRADA E NELL'OMBRA DELLA MORTE UNA LUCE SI È LEVATA"

Matteo 4:16

